

**Fame e sazietà, magri e grassi**

C'è poi un altro scontro in atto: affamati contro ipernutriti, chi mangia troppo, contro chi non mangia affatto, chi continua ad avere fame e chi "mangia sulla fame", con conseguenze devastanti sulle risorse naturali e umane. Un vero ingorgo alimentare che attraverso l'abuso di cibo esprime altri bisogni, sofferenze, gratificazioni, affermazione di un potere. Bisogna capire cose c'è dietro tali realtà che sembrano concentrare tutte le storture del sistema capitalistico e dell'omologazione dei modelli di produzione e consumo.

**Cosa possono fare i singoli per ridurre lo spreco? Intanto intervenire sui propri stili di vita e comportamenti**

Del resto i maggiori "giocatori" sui mercati mondiali si sono accorti da tempo che la produzione agricola è strategica per il futuro. Per questo Paesi emergenti come le petro-monarchie del Golfo, la Cina, il Sud-Est asiatico o imprese private stanno acquistando milioni di ettari di terreno, soprattutto in Africa e nel Sud del mondo. La pratica del *land grabbing* (vedi, *qui*, pag.11) minaccia la sovranità alimentare dei popoli, mentre si prospetta un nuovo colonialismo, se è vero - come si stima - che le bocche da sfamare nel giro di due decenni arrivino a 9 miliardi.

**Verso la decrescita**

Cosa possono fare i singoli per ridurre lo spreco? Intanto intervenire sui propri stili di vita e comportamenti, senza tralasciare l'informazione capillare e la critica alla produzione e alla grande distribuzione. La rivendicazione dello sviluppo economico con la dinamica produzione-consumo, mirata a ulteriore sviluppo che porta a altra produzione e incentiva un nuovo consumo non è più sostenibile. Abbiamo già visto che tale via non porta né alla crescita né alla felicità ma alla disperazione e alla tragedia. L'unica via possibile per risolvere la crisi è

**DICHIARATAMENTE CONTRO LO SPRECO!**

Il 28 ottobre, nell'ambito del progetto "Un anno contro lo spreco", Last minute market ha organizzato una conferenza dal titolo *Transforming Food Waste into a Resource*, presso il Parlamento Europeo a Bruxelles.

La conferenza, sponsorizzata e patrocinata dalla Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale dell'UE, ha visto la partecipazione di accademici, parlamentari europei, membri della società civile e di organizzazioni non governative.

Al termine della conferenza Andrea Segrè e Silvia Gaiani, dell'Università di Bologna, hanno presentato la *Dichiarazione congiunta contro lo spreco alimentare*. Un'iniziativa nata per sensibilizzare e attivare le istituzioni europee affinché la lotta allo spreco alimentare diventi una priorità nell'agenda della Commissione. L'obiettivo è ambizioso: ridurre del 50% lo spreco alimentare entro il 2025.

Per sottoscrivere la Dichiarazione:

[www.lastminutemarket.it/media\\_news/on-line-la-dichiarazione-congiunta-contro-lo-spreco-alimentare-promossa-da-last-minute-market/](http://www.lastminutemarket.it/media_news/on-line-la-dichiarazione-congiunta-contro-lo-spreco-alimentare-promossa-da-last-minute-market/)



la decrescita. Né rilancio dell'economia, né austerità, ma un grande cambiamento culturale che porta a una vera rivoluzione. Da qui un'altra domanda: come passare alla decrescita? Innanzitutto è necessario decolonizzare l'inganno dell'immaginario odierno con piccoli e progressivi cambiamenti, passo dopo passo. Ne usciremo senza saperlo e i principi saranno:

- impronta ecologica sostenibile;
- ridurre i trasporti;

- rilocalizzare le attività industriali;
- rifondare l'agricoltura contadina;
- ridurre il tempo di lavoro;
- sviluppare i beni di relazione, la ricchezza relazionale;
- ridurre gli sprechi;
- no alla pubblicità;
- riorientare la ricerca;
- riappropriarsi del denaro, un bene comune che non dobbiamo lasciare ai banchieri. ■

**Andrea Segrè: un campione nella lotta allo spreco**

Andrea Segrè è professore ordinario di politica agraria internazionale e comparata e preside della Facoltà di Agraria all'Università di Bologna. Ha ideato e poi sviluppato con i suoi studenti il progetto Last minute market, oggi *spin off* accademico dell'Alma Mater Studiorum.



Tra le sue numerose pubblicazioni ricordiamo: *Lo spreco utile. Il libro del cibo solidale* (Pendragon 2004), *Politiche per lo sviluppo agricolo e la sicurezza alimentare* (Carocci 2008), *Elogio dello -spr+eco. Formule per una società sufficiente* (EMI 2008), *Lezioni di ecostile. Consumare, crescere, vivere* (Mondadori 2010), *Il libro nero dello spreco in Italia. Il cibo* (Edizioni Ambiente 2011).

Il 25 gennaio scorso ha ottenuto il Premio campione 2011 per l'economia, come riconoscimento del valore dell'impegno profuso nel recupero di beni invenduti a favore di enti caritativi e delle fasce meno abbienti della popolazione.

